



COMUNE DI RADDA IN CHIANTI
Provincia di Siena

REGOLAMENTO URBANISTICO

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

DICHIARAZIONE DI SINTESI

ai sensi dell'art. 27 della L.R. 10/2010 e s.m.i. relativa al Regolamento urbanistico adottato con Del. C.C. n. 2 del 8.04.2013

PREMESSA

La dichiarazione di sintesi (art. 27 della L.R. 10/2010 e s.m.i.) rappresenta il documento nel quale l'autorità procedente o il proponente, in collaborazione con l'autorità competente, dà conto di come ha provveduto alle integrazioni al Regolamento Urbanistico ritenute opportune a seguito delle osservazioni pervenute e alle risultanze del Parere Motivato.

IL PROCESSO DECISIONALE SEGUITO

Il Regolamento Urbanistico del Comune di Radda in Chianti è stata sottoposta alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica, come previsto dall'art. 5 comma 3 lett. c) della L.R. 10/2010 e s.m.i..

Ai fini delle Consultazioni il *Documento preliminare* è stato trasmesso agli Enti competenti in materia ambientale, agli Enti territoriali interessati e ai soggetti pubblici.

Contemporaneamente all'invio agli Enti competenti e ai soggetti pubblici del *Documento Preliminare* al fine di avviare le necessarie consultazioni e ricevere pareri, tutti i documenti predisposti ai fini del Regolamento Urbanistico sono stati posti sul sito del Comune di Radda in Chianti, per garantirne la pubblica consultazione.

Una delle fasi essenziali del processo di valutazione è, infatti, rappresentato dalla partecipazione, che si è sviluppata attraverso il confronto e la collaborazione con soggetti istituzionali, parti sociali e attraverso i pareri dei cittadini durante tutta la fase di elaborazione del R.U.

Ai sensi dell'art. 24 della L.R. 10/2010 e s.m.i. è stato poi redatto il Rapporto Ambientale del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'art. 24 della L.R. 10/2010 e s.m.i..

Con Del. C.C. n. 2 del 8.04.2013 è stato adottato il *Rapporto Ambientale* e la *Sintesi non Tecnica* contestualmente alla proposta di Piano, come previsto dall'art. 25 della L.R. 10/2010 e s.m.i. La proposta di Piano, il *Rapporto Ambientale* e la *Sintesi non Tecnica* sono stati pubblicati sul BURT n. 16 del 17/04/2013. Contestualmente alla pubblicazione dell'avviso, i documenti sopracitati sono stati messi a disposizione dei soggetti competenti in materia ambientale, degli Enti territoriali interessanti, delle associazioni non governative di protezione ambientale, organizzazioni sindacali, economiche e sociali etc. e del pubblico, attraverso pubblicazione sul sito web, trasmissione agli uffici degli Enti individuati e deposito presso gli uffici dell'autorità competente, del proponente e dell'autorità procedente. È stato garantito un periodo pari a 60 giorni dalla pubblicazione per esprimere le proprie osservazioni e pareri all'autorità competente ed al proponente o autorità procedente.

Entro il termine stabilito sono pervenute n. 142 osservazioni da parte di privati e n. 2 fuori termine, n. 5 osservazioni da parte degli Enti.

Tutte le osservazioni sono state esaminate e prese in considerazione ed è stato rilevato che le seguenti hanno contenuto di rilevanza ambientale:

- **Acquedotto del Fiora**
- **Provincia di Siena, Lavori Pubblici, Difesa del Suolo, Assetto del Territorio;**
- **Regione Toscana**
 - *Direzione generale della Presidenza - Area di c.to programmazione e controllo - Settore Strumenti della valutazione, programmazione negoziata e controlli comunitari;*
 - *Direzione Generale delle Politiche Territoriali ed Ambientali – Area di coordinamento trasporti e logistica - Settore viabilità di interesse regionale;*
 - *Direzione Generale delle Politiche Ambientali, Energia e cambiamenti Climatici – Settore “Tutela e gestione delle risorse idriche”;*
 - *Direzione Generale delle Politiche Ambientali, Energia e cambiamenti Climatici – Settore Rifiuti e Bonifica del Siti Inquinanti;*

- *Direzione Generale delle Politiche Ambientali, Energia e cambiamenti Climatici – Settore Energia, tutela della qualità dell'aria e dall'inquinamento elettromagnetico e acustico.*
- **Ministero per i Beni e le Attività Culturali** – Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Siena e Grosseto.
- **A.I.T. Conferenza Territoriale n. 6 “Ombrone”.**
- **Autorità di Bacino Fiume Arno**

L' Autorità Competente ha preso atto e recepito tutta la documentazione presentata e ha espresso il parere motivato relativo alla V.A.S. del Regolamento Urbanistico del Comune di Radda in Chianti.

In conseguenza del Parere Motivato espresso sul procedimento di V.A.S., ai sensi dell'art. 27 comma 2 della L.R. 10/2010 e s.m.i., l'autorità procedente o il proponente ha provveduto ad apportare miglioramenti e revisioni agli elaborati del Regolamento Urbanistico ed al Rapporto Ambientale, prima dell'approvazione da parte dell'organo competente alla sua approvazione.

DICHIARAZIONE DI SINTESI

La dichiarazione di sintesi, così come prevista dall'art. 27 della L.R. 10/2010 e s.m.i. contiene la descrizione del processo decisionale seguito, delle modalità con cui la componente ambientale è stata integrata nel R.U., delle modalità con cui si è tenuto conto del Rapporto Ambientale, dei risultati delle consultazioni e del parere motivato, delle scelte di Piano in base ad eventuali possibili alternative.

In seguito alle osservazioni pervenute e al Parere Motivato espresso dall'Autorità Competente, si è proceduto all'integrazione della normativa come evidenziato in rosso nell'Allegato 1.

MONITORAGGIO

Le attività di monitoraggio, previste dall'art. 29 della L.R. 10/2010 e s.m.i., costituiscono parte integrante del Rapporto Ambientale e prevedono il controllo degli indicatori preventivamente individuati sia in relazione agli obiettivi ed azioni del Piano che in relazione agli impatti e alle situazioni di criticità individuati nel Rapporto Ambientale.

Attraverso il monitoraggio è possibile quindi verificare il raggiungimento degli obiettivi previsti nella pianificazione e di conseguenza apportare variazioni nelle scelte operative, qualora queste non risultassero efficaci nel perseguimento delle linee di indirizzo definite a livello di pianificazione.

Attraverso quindi l'individuazione del sistema di indicatori (o comunque di approfondimenti conoscitivi), che dovranno essere periodicamente aggiornati, si vuole verificare l'effettiva realizzazione degli interventi previsti e l'adozione delle misure di mitigazione.

In tal senso il monitoraggio consisterà sostanzialmente nelle seguenti azioni:

- a) il controllo annuale dello stato di attuazione: quali azioni, di che entità, se effettuate secondo le modalità previste o se sono state necessarie modifiche;
- b) l'aggiornamento continuo dello stato dell'ambiente, la verifica annuale, attraverso gli indicatori individuati per ciascuna risorsa con esplicitazione della distanza rispetto a quanto previsto, di eventuali variazioni intervenute a seguito delle trasformazioni realizzate in attuazione delle azioni previste. Indispensabile è il confronto tra gli effetti attesi preventivamente e quelli reali, a consuntivo, ed il controllo della effettiva applicazione delle misure di mitigazione e della loro efficacia.

Radda in Chianti, 19/12/2013

Il Responsabile del Procedimento

P.E. Claudio Pieri